



14 febbraio 2022

Mirandola, Azzolini "La giunta non usi i vigili come scudo"

Nota del segretario Pd di Mirandola Marco Azzolini

Il segretario Pd di Mirandola Marco Azzolini risponde all'assessore Roberto Lodi che ha accusato il Partito democratico di offendere il lavoro degli operatori della Polizia municipale: "E' lecito chiedersi se non ci sia il rischio di sovraccaricare il personale di lavoro e responsabilità, la nostra è una preoccupazione a tutela del personale e della necessità di garantire agli operatori le migliori condizioni di lavoro". La nota:

"Per leggere nella mia risposta all'onorevole Golinelli un attacco al lavoro della Polizia municipale e un tentativo di discredito degli operatori di Mirandola ci vogliono o una grande faccia tosta, per cambiare le carte in tavola e usare la PM come scudo delle scelte della giunta, o una notevole coda di paglia. Noi abbiamo giudicato le scelte della giunta e della Lega, non il lavoro dei vigili, che, non abbiamo dubbi, prosegue con la stessa professionalità e lo stesso impegno profuso in sede di Unione. A meno che non sia proprio l'assessore Lodi a insinuare che il lavoro degli stessi operatori fosse scarso quando erano in Unione e sia improvvisamente diventato straordinario con il ritorno sotto il campanile. Sarebbe una tesi insostenibile, visto che lo stesso comandante - di ieri e di oggi -, ha certificato che negli ultimi tre anni, sul territorio della sola Mirandola, i posti di controllo sono saliti del 138%, i veicoli controllati del 135%, i servizi in centro del 82%. I controlli nei parchi sarebbero aumentati di 145 volte e di 14 volte i controlli al commercio. I controlli degli stranieri, tema così caro ai leghisti, sono aumentati del 60%. Se anche ora le attività proseguono allo stesso ritmo non possiamo che rallegrarci e compiacerci con gli agenti, mentre i numeri e i confronti li potremo fare e li faremo, come dice Lodi, su periodi analoghi. Tuttavia, alla luce dei dati sopra citati, è lecito chiedersi e chiedere se non ci sia il rischio di sovraccaricare il personale di lavoro e responsabilità, visto che siamo sotto organico e che, anche a pieno organico, il personale su cui distribuire i servizi sarebbe comunque inferiore a quello dell'Unione. Se si legge in buona fede, si capisce bene che questo non è un attacco, ma una preoccupazione a tutela del personale e della necessità di garantire agli operatori le migliori condizioni di lavoro. D'altronde, se tutto va bene, non si capisce la polemica contro l'Unione e la pretesa che l'Unione si accodi alle decisioni di Mirandola. Tralascio gli attacchi personali: evidentemente Lodi è convinto di essere l'unico mirandolese ad avere a cuore Mirandola e che l'unico modo per dimostrare attaccamento alla città sia di andare d'accordo con lui".